

CODICE ETICO

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 giugno 2026

INDICE

1. Scopo e campo di applicazione	3
1.1 Scopo	3
1.2 Destinatari e diffusione	3
1.3 Validità ed applicazione	3
2. Principi Generali	4
2.1 Mission	4
2.2 Vision	4
2.3 Valori	4
2.4 Il modello AriSLA	5
2.4.1 Autonomia	5
2.4.2 Trasparenza	5
3. Norme di comportamento	6
3.1 Criteri di condotta nelle relazioni con il personale	6
3.1.1 Sicurezza e salute	7
3.1.2 Tutela della privacy	7
3.1.3 Doveri del personale	7
3.1.4 Conflitto di interessi	7
3.1.5 Comportamento per la raccolta fondi	8
3.2 Criteri di condotta nei rapporti con gli altri stakeholder	9
3.2.1 Approccio generale	9
3.2.2 Rapporti con pazienti, ricercatori e donatori	10
3.2.3 Rapporti con i partner della raccolta fondi	11
3.2.4 Rapporti con i fornitori	11
3.2.5 Rapporti con le istituzioni pubbliche	12
4. Comunicazione e formazione del personale	12



1. Scopo e campo di applicazione

1.1 Scopo

Il presente codice esprime gli impegni assunti da amministratori, dipendenti e collaboratori di - Fondazione Italiana di ricerca per la Sclerosi Laterale Amiotrofica ente del terzo settore (di seguito “Fondazione AriSLA” o “AriSLA”) nella conduzione della propria attività all’interno dell’organizzazione dell’ente.

L’osservanza del codice è fondamentale per garantire il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione dell’organizzazione, diffonderne i principi fondanti e prevenire ragionevolmente i comportamenti illeciti.

L’esistenza di un’organizzazione non profit non è giustificata dalla mera bontà dei suoi fini. L’etica nei comportamenti deve pertanto costituire un valore imprescindibile per AriSLA. L’onestà, l’integrità morale, la trasparenza, l’affidabilità e il senso di responsabilità devono caratterizzare tutte le attività a tutti i livelli dell’organizzazione.

Nel codice sono definite le linee guida che orientano i comportamenti di AriSLA nelle relazioni interne dell’organizzazione e nei suoi rapporti con l’esterno.

1.2 Destinatari e diffusione

Destinatari del Codice Etico (di seguito identificati come “Destinatari”) sono

- gli amministratori
- tutti i dipendenti e i collaboratori che operano per conto di AriSLA, anche se in distacco o a tempo parziale
- i consulenti e persone autorizzate a frequentare gli Uffici di AriSLA per studi o ricerche
- i ricercatori, il personale ed i collaboratori operanti nell’ambito di progetti finanziati da AriSLA.

Il Codice sarà portato a conoscenza anche di terze parti che abbiano con Fondazione AriSLA rapporti stabili o temporanei o che ricevano incarichi da essa.

Ai Destinatari è richiesto di agire e comportarsi in piena conformità con quanto indicato nel Codice, e di segnalare al proprio superiore tutte le eventuali violazioni non appena ne vengano a conoscenza.

AriSLA provvederà a mettere a disposizione di tutti i Destinatari una copia del Codice Etico e a garantirne la maggiore diffusione possibile al suo interno.

1.3 Validità ed applicazione

Il Codice Etico è stato approvato dal Consiglio d’Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2026 ed è vincolante per i comportamenti di tutti i suoi Destinatari e dei terzi che abbiano con la Fondazione AriSLA rapporti stabili o temporanei o che ricevano incarichi da essa.



2. Principi Generali

2.1 Missione

La missione di Fondazione AriSLA è sostenere la ricerca scientifica e tecnologica di eccellenza sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), perseguendo efficacia ed efficienza degli investimenti per accelerare il trasferimento dei risultati scientifici alla pratica clinica con finalità di cura per la malattia. Dalla sua fondazione, AriSLA sostiene, promuove e coordina programmi di ricerca scientifica sulla SLA per:

1. comprendere i meccanismi di esordio e sviluppo della malattia
2. identificare nuovi trattamenti efficaci per offrire ai pazienti risposte concrete nel più breve tempo possibile,

attraverso:

- il finanziamento dei migliori progetti di ricerca presentati da ricercatori afferenti a Università e Centri italiani pubblici o privati non profit
- la corretta divulgazione scientifica riguardo ai risultati ottenuti
- la completa e trasparente informazione sull'allocazione dei fondi disponibili
- la diffusione della conoscenza sulla SLA per aggiornare la comunità scientifica e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle attività in corso per contrastare la malattia.

2.2 Visione

AriSLA intende essere un punto di riferimento riconoscibile e attivo per tutta la comunità scientifica italiana impegnata nella lotta alla SLA svolgendo la funzione di catalizzatore e motore della ricerca su questa malattia nel nostro Paese, fornendo il necessario sostegno economico, scientifico e tecnico. AriSLA ha l'obiettivo di sviluppare una rete multicentrica e multidisciplinare coordinata tra i differenti gruppi di ricerca che si occupano di SLA, sia di base che clinica, per promuovere ricerca finalizzata allo sviluppo di nuove terapie per la SLA.

Inoltre, per permettere che nuove terapie siano rese disponibili ai pazienti, AriSLA lavorerà anche per sviluppare collaborazioni con le istituzioni pubbliche sanitarie e le industrie farmaceutiche, secondo le competenze e le responsabilità di ciascuno, per tradurre i risultati della ricerca in trattamenti e farmaci fruibili da tutti i pazienti nel mondo.

2.3 Valori

- Merito: applichiamo modalità e criteri di scelta rigorosi e competitivi, con la finalità di premiare e valorizzare il talento, la competenza e la dedizione agli obiettivi della ricerca.
- Trasparenza: rendiamo accessibili a tutte le persone interessate – in modo chiaro e corretto – le informazioni utili per valutare il nostro operato.
- Eticità: lavoriamo con l'intento prioritario di migliorare la qualità di vita di coloro che beneficiano e beneficeranno della ricerca di AriSLA nel rispetto di tutti i soggetti coinvolti nel nostro lavoro.



- Miglioramento continuo: ci interroghiamo continuamente su come operare al meglio nel nostro lavoro, in un confronto aperto con ogni esperienza e in particolare con i casi di successo per crescere giorno dopo giorno.

2.4 Il modello AriSLA

La ricerca scientifica è un processo dinamico e in continua evoluzione, grazie al confronto continuo tra gli scienziati. In questi anni di attività AriSLA ha sostenuto la ricerca scientifica sulla SLA a 360 gradi, attraverso il finanziamento di progetti di ricerca di base, preclinica, traslazionale, clinica e tecnologica. Le risorse per la ricerca sono sempre inferiori rispetto alla richiesta ed è quindi essenziale riuscire a indirizzare i fondi disponibili verso la “migliore ricerca possibile”, ovvero i progetti in grado di produrre i risultati più significativi per i pazienti nel più breve tempo possibile. Questo viene garantito dalla accurata selezione dei progetti considerati di “eccellenza” da parte della Commissione Scientifica Internazionale di AriSLA attraverso il metodo di “*peer-review*” o “revisione tra pari”. In questo modo è possibile finanziare i progetti che hanno più possibilità di apportare reale crescita alla comunità scientifica, ed avvicinarsi sempre più alla missione di sconfiggere la SLA. Il nostro lavoro si compone quindi di tre fasi:

- la selezione dei progetti di ricerca più meritevoli
- il monitoraggio dell’impiego delle risorse per la realizzazione dei progetti
- il reperimento dei finanziamenti da destinare alla ricerca.

L’insieme di metodi e processi con cui vengono assicurati questi passaggi costituisce il “Modello AriSLA” che ha consentito alla Fondazione di acquisire sempre maggiore importanza a livello nazionale come il principale ente finanziatore della ricerca scientifica sulla SLA in Italia.

AriSLA si fonda su tre grandi portatori d’interesse (*stakeholder*):

- i pazienti e le loro famiglie
- il mondo della ricerca scientifica
- la società.

Per sviluppare questa relazione e mantenere il sistema in equilibrio, AriSLA ha stabilito regole chiare e condivise da tutti: l’autonomia e la trasparenza.

2.4.1 Autonomia

- Nel sistema di finanziamento, che assicura la giusta distanza fra chi chiede, chi decide e chi eroga.
- Nelle strategie operative, dove nessuna pressione politica o commerciale deve condizionare scelte, obiettivi e funzioni.
- Nel rispetto delle regole della scienza, che impongono qualità, rigore, pazienza e costante confronto internazionale, evitando le promesse di soluzioni miracolose e immediate.

2.4.2 Trasparenza

- Negli obiettivi che vogliamo raggiungere e che stiamo perseguendo.

- Nei progetti che selezioniamo, premiando in primo luogo il merito scientifico e le potenzialità della ricerca.
- Nella rigorosa valutazione da parte di una commissione indipendente composta da esperti di tutto il mondo, all'avanguardia in campo scientifico.
- Nella destinazione delle risorse che abbiamo a disposizione, pubblicando cifre e dati aggiornati con un rendiconto attento e preciso.

3. Norme di comportamento

3.1 Criteri di condotta nelle relazioni con il personale

Per gestire e valorizzare le proprie risorse AriSLA si ispira al miglioramento continuo, alla motivazione basata sulla forte condivisione della missione e alla tensione comune per il raggiungimento degli obiettivi statuari. Su mandato della Presidenza, la Segreteria Generale seleziona, assume e gestisce il personale in base a criteri di competenza, di merito ed equità in risposta ai fabbisogni individuati e condivisi con il Consiglio di Amministrazione. AriSLA dedica particolare attenzione alla selezione, alla valutazione delle prestazioni e alla formazione continua.

La selezione del personale è uno dei principali strumenti di sviluppo organizzativo. Nella gestione del personale l'organizzazione si impegna a evitare ogni forma di favoritismo, nepotismo, o clientelismo nelle fasi di selezione ed assunzione (per esempio, evitando che il selezionatore sia legato da vincoli di parentela con il candidato). In particolare, AriSLA si impegna a evitare l'assunzione di personale che abbia relazioni di parentela o di affinità con:

- il Consiglio d'Amministrazione di AriSLA, gli organi di controllo e i soci fondatori
- i fornitori di AriSLA, e in particolare quelli che forniscono beni o servizi pubblici oltre agli organismi di pubblico controllo e vigilanza ai controllori quali, a titolo meramente esemplificativo, l'Agenzia per il Terzo Settore o l'Agenzia delle Entrate
- le figure apicali impiegate in amministrazioni pubbliche in ambiti rilevanti per l'attività di AriSLA, incluse le società partecipate da enti statali, regionali, comunali
- soggetti donatori della raccolta fondi di AriSLA o dei soci fondatori.

Il processo di selezione si basa su una corretta identificazione delle posizioni e dei ruoli che consente di:

- chiarire i rapporti di gerarchia e delega nell'organizzazione
- indicare le mansioni e le competenze di ciascun ruolo
- pesare l'importanza di ciascuna competenza del ruolo
- definire l'inquadramento più adeguato alle competenze ed esperienze del candidato.



3.1.1 Sicurezza e salute

AriSLA garantisce un ambiente di lavoro adeguato rispetto alle necessità dei dipendenti e collaboratori e l'utilizzazione in sicurezza degli ambienti citati, igiene e pulizia dei locali, manutenzione di aree, arredi ed impianti.

La conformità ai requisiti della normativa 81/2008 in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, è assicurata da AriSLA anche attraverso la designazione formale di un Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) e di un Medico Competente.

Per mantenere aggiornati tutti i lavoratori dei rischi a cui sono esposti, AriSLA programma incontri periodici con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione su temi rilevanti per la sicurezza.

3.1.2 Tutela della *privacy*

La *privacy* del personale è tutelata adottando standard che specificano quali sono le informazioni che AriSLA richiede e le relative modalità di trattamento e di conservazione, in conformità al regolamento UE n. 679/2016 (GDPR).

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee politiche, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata dei collaboratori.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il personale che venisse a conoscenza di dati sensibili e informazioni riservate si impegna a trattarle in ottemperanza alle leggi vigenti in materia di *privacy*.

3.1.3 Doveri del personale

Il personale deve agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro e quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando le prestazioni richieste nell'ambito dei compiti affidati. Il personale è tenuto a segnalare al proprio superiore qualsiasi violazione delle regole di condotta stabilite; è tenuto ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

Il personale è tenuto a mantenere la massima riservatezza circa le notizie e le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni e che non siano oggetto di trasparenza. Il personale osserva il dovere di riservatezza anche dopo l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro. In particolare, il dipendente non fornisce informazioni in merito ad attività istruttorie e di monitoraggio riguardo ai progetti di ricerca di cui viene a conoscenza nell'ambito delle proprie mansioni.

Il dipendente consulta i soli atti e fascicoli ai quali è autorizzato ad accedere e ne fa un uso conforme alle proprie mansioni, consentendone l'accesso a coloro che ne abbiano titolo e in conformità alle procedure interne. Il dipendente previene l'eventuale dispersione di dati osservando le misure di sicurezza impartite, custodendo con ordine e cura gli atti affidati ed evitando di effettuarne inutili copie.

3.1.4 Conflitto di interessi

Un conflitto di interessi sorge quando un soggetto che ricopre un duplice ruolo, per realizzare le finalità di uno debba - in determinati casi - sacrificare quelle dell'altro.



Il conflitto di interessi è più evidente - nell'esperienza comune - quando una delle due sfere di interessi sia prettamente privata e afferente agli affari e gli interessi personali (comunque legittimi), mentre l'altra sia contingente l'ambito dell'ente o dell'interesse comune della società.

I rapporti di lavoro e i comportamenti individuali, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto. I Destinatari si impegnano ad astenersi da attività, anche occasionali, che possano configurare conflitti con gli interessi di AriSLA o che possano interferire con la capacità di assumere decisioni coerenti con gli obiettivi aziendali.

AriSLA esige il più rigoroso rispetto della disciplina che regola il conflitto di interessi, così come previsto da leggi e regolamenti.

In particolare, tutti i Destinatari:

- non accettano, né effettuano, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio o indebiti vantaggi per sé, per AriSLA o per terze parti;
- rifiutano e non effettuano promesse e/o offerte indebite di denaro o altri benefici, salvo che questi ultimi siano di modico valore e non correlati a richieste di alcun genere;
- non utilizzano informazioni acquisite nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni per ottenere vantaggi in modo diretto o indiretto e ne evitano ogni uso improprio e non autorizzato;
- si astengono dall'assumere comportamenti che possano avvantaggiare enti concorrenti;
- svolgono la propria attività lavorativa tenendo comportamenti corretti e lineari, in conformità alle disposizioni del Codice Etico adottato da AriSLA;
- devono informare il proprio diretto superiore delle situazioni nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli di AriSLA ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di indebito vantaggio.

3.1.5 Comportamento per la raccolta fondi

Tutto il personale di AriSLA impegnato nell'attività di raccolta fondi si ispira agli standard di comportamento qui di seguito illustrati. In particolare:

- garantisce, in relazione al proprio operato, la massima trasparenza e correttezza nei confronti del donatore favorendo e implementando l'adozione di questi principi all'interno dell'organizzazione
- si impegna a coordinare in modo efficiente l'apporto dei diversi soggetti (donatori, volontari, collaboratori) che a vario titolo contribuiscono alla raccolta di fondi, in modo che nessuna risorsa di solidarietà vada sprecata
- rispetta la privacy dei donatori e la riservatezza delle informazioni raccolte nell'adempimento dei propri obblighi professionali.

In relazione a tali obblighi, coloro che si occupano della raccolta fondi di AriSLA rispettano i seguenti principi:

1. Diritto di informazione del donatore:

- sulla missione e sulle finalità che AriSLA persegue
- sulla struttura operativa di AriSLA, sui suoi organi di governo, sull'identità e il ruolo dei soggetti che collaborano con l'ente e con i quali entrano in contatto

- sulle finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle singole iniziative da sostenere
- sulle modalità di utilizzo delle risorse donate e sui risultati ottenuti attraverso i rendiconti annuali (economico-finanziari e sociali) di AriSLA
- sulle implicazioni fiscali delle donazioni.

2. Imparzialità, rispetto e non discriminazione del donatore:

- astenendosi dal ricevere liberalità che, per caratteristiche politiche, culturali, ideologiche e commerciali del donatore pregiudichino l'indipendenza di AriSLA condizionandone il perseguimento della missione
- astenendosi da ogni discriminazione arbitraria tra donatori in base a sesso, etnia, ideologia, credo religioso
- rispettando la libera volontà dei donatori evitando di indurli a donare con eccessive pressioni, sollecitazioni o strumenti pubblicitari ingannevoli e non veritieri
- tutela dei dati personali e riconoscimento della donazione
- la comunicazione delle informazioni riguardanti le donazioni deve avvenire nel rispetto dei principi di riservatezza stabiliti dalla legge vigente; in particolare i dati personali dei donatori verranno utilizzati unicamente secondo le finalità di AriSLA, escludendo ogni trasferimento non autorizzato, anche gratuito, ad altre persone, strutture od organizzazioni
- è riconosciuto, se richiesto, il rispetto dell'anonimato
- le risorse raccolte mediante donazioni devono essere finalizzate in modo efficace, efficiente ed equo allo scopo per cui la donazione viene fatta
- qualsiasi proposta di alterazione potenziale nelle condizioni originali della donazione deve essere esplicitamente comunicata al donatore
- l'azione della donazione deve trovare riconoscimento e gratificazione da parte di chi la raccoglie.

Nell'ambito del conflitto di interesse, inoltre, coloro che si occupano della raccolta fondi rifiutano e non effettuano promesse e/o offerte indebite di denaro, di altri benefici o indebite utilità (salvo che questi ultimi siano di modico valore e non correlati a richieste di alcun genere) con particolare riguardo ai rapporti con le Istituzioni e con le amministrazioni pubbliche.

3.2 Criteri di condotta nei rapporti con gli altri stakeholder

3.2.1 Approccio generale

Il principale interlocutore di AriSLA è la collettività: solo l'utilità prodotta verso la collettività legittima l'esistenza di un'organizzazione non profit. All'interno della collettività è possibile individuare gruppi più specifici, in base alla relazione che essi hanno nei confronti di AriSLA:

- chi contribuisce, ossia tutti coloro che partecipano alla lotta contro la SLA offrendo un sostegno economico o logistico. In questa categoria rientrano quindi i donatori, i partner della raccolta fondi e i volontari - sostenitori
- chi opera nella struttura di AriSLA garantendo professionalità e condivisione della missione ossia gli amministratori, i manager, i dipendenti e i collaboratori
- i ricercatori finanziati, ai quali sono affidati i fondi raccolti da AriSLA per il progresso della ricerca verso la cura



- i beneficiari finali, ossia i destinatari principali dell'utilità prodotta, ovvero i malati di SLA, le loro famiglie e, in seconda istanza, le associazioni di malattia e tutta la collettività (incluse le generazioni future).

A ognuno degli interlocutori che contribuiscono alla creazione di valore e di qualità sociale AriSLA distribuisce annualmente il proprio Bilancio di missione, o un suo estratto, affinché tutti gli interessati possano formarsi un giudizio complessivo, chiaro e veritiero sull'efficacia ed efficienza della gestione.

Inoltre, comunica i risultati delle attività di ricerca tramite il sito internet, i social network, i mezzi di comunicazione audio-video.

AriSLA considera questo coinvolgimento un requisito fondamentale di trasparenza e responsabilità informativa.

AriSLA, inoltre, garantisce l'integrità propria e altrui nell'utilizzo e nella gestione delle informazioni nel rispetto della dignità individuale e aziendale. I dati personali o aziendali relativi a donazioni, identità personale e altre informazioni sono considerati riservati, almeno che le persone o le organizzazioni non acconsentano al loro trattamento.

AriSLA assicura l'adozione di misure di sicurezza, anche preventive, idonee ad evitare situazioni di rischio, di conformità o di alterazione dei dati e di misure occorrenti per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato.

3.2.2 Rapporti con pazienti, ricercatori e donatori

L'attività di finanziamento alla ricerca scientifica sulla SLA è caratterizzata da criteri specifici di competenza e di merito nell'attribuzione delle risorse che delineano un vero e proprio "contratto morale" verso i pazienti, i ricercatori e i donatori. AriSLA produce così un servizio di utilità sociale indirizzato alla "collettività". All'interno della collettività AriSLA individua tre categorie strategicamente importanti per le proprie attività: i pazienti, i ricercatori e i donatori.

Rispetto ai pazienti, AriSLA si impegna a finanziare la ricerca più promettente verso la cura ma sempre nel rispetto delle regole della scienza che impongono qualità, rigore, pazienza e costante confronto internazionale, evitando promesse di soluzioni miracolose immediate e garantendo un'informazione sempre corretta, completa e puntuale espressa in termini chiari e comprensibili dai destinatari.

Rispetto ai ricercatori, AriSLA si impegna a soddisfare le esigenze di massima indipendenza di giudizio e massima competenza tecnica nell'attività di valutazione. A tal fine, AriSLA per valutare in modo rigoroso i progetti di ricerca si avvale della valutazione secondo il metodo di "*peer review*" da parte della Commissione Scientifica Internazionale che, dopo una valutazione indipendente in remoto, si riunisce nel *Consensus Meeting* e fornisce un parere vincolante nella compilazione della graduatoria dei possibili progetti meritevoli di finanziamento.

Rispetto ai donatori, AriSLA si impegna a soddisfare la loro esigenza di contribuire significativamente al progresso scientifico attraverso un impiego rigoroso ed efficiente dei fondi raccolti e attraverso la selezione dei ricercatori più capaci e dei progetti che offrano le migliori garanzie di risultato.

Inoltre, per sviluppare la relazione con pazienti, ricercatori e donatori, AriSLA orienta alcune attività alla messa a punto di strumenti e modalità capaci di sviluppare e consentire un dialogo costruttivo, che identifichi e soddisfi le loro aspettative, e ne valuti il grado di soddisfazione rispetto al gradimento complessivo del

servizio di utilità sociale (avanzamento verso la cura), alla visibilità e trasparenza dei fondi raccolti e in genere alle modalità e agli strumenti di comunicazione a loro dedicati.

3.2.3 Rapporti con i partner della raccolta fondi

I partner della raccolta fondi svolgono un ruolo fondamentale nel sostenere la ricerca scientifica di AriSLA. Si tratta di aziende, fondazioni, istituzioni e associazioni di volontariato che mobilitano le proprie strutture o i propri aderenti per azioni di raccolta fondi rivolte ai propri clienti, dipendenti, fornitori o *stakeholder*.

In particolare, ad ogni organizzazione che collabora alla raccolta fondi, AriSLA chiede di:

- orientare la propria attività a favore di AriSLA, nel rispetto della sua missione nella prospettiva di una collaborazione continua, costruttiva e di lungo periodo
- informare e sensibilizzare il donatore, promuovendo un reale spirito di solidarietà e riconoscere nella correttezza e trasparenza di questa relazione i principi attorno ai quali costruire e rafforzare il senso del proprio impegno per AriSLA
- coinvolgere il proprio personale perché partecipi attivamente alla raccolta dei fondi a favore di AriSLA svolgendo, compatibilmente alla propria operatività, un ruolo informativo e motivazionale sulla missione di AriSLA e sull'attività di raccolta fondi posta in essere
- comunicare all'esterno (anche attraverso i media) definendo con AriSLA i temi della collaborazione. L'attività di comunicazione va realizzata in modo chiaro, completo e trasparente; è finalizzata esclusivamente a informare, sensibilizzare e coinvolgere i destinatari sui temi della raccolta, destinazione e utilizzo dei fondi e non si ispira a rapporti di sponsorizzazione o di mera strumentalizzazione della reputazione e dell'immagine di AriSLA.

3.2.4 Rapporti con i fornitori

In considerazione della sua finalità sociale e dei vincoli di economicità quale ente non profit, AriSLA è impegnata nella gestione economica delle proprie attività di raccolta fondi e di supporto alla ricerca.

I rapporti con i fornitori vengono gestiti dalla Segreteria Generale in parallelo alla contabilità in conformità alla procedura interna di gestione del ciclo passivo. Sono apprezzate da AriSLA, come offerte in risposta alle manifestazioni d'interesse, le forniture gratuite o di assoluto favore necessarie per la gestione e il funzionamento delle sue strutture, fermo restando ogni impegno e responsabilità del fornitore riguardo alla qualità tecnica dei prodotti o servizi forniti e ogni altro vincolo di garanzia.

Nel rispetto della trasparenza e dell'etica di impresa, AriSLA considera, ai fini dell'assegnazione di una manifestazione d'interesse, contestuali donazioni in denaro o natura purché queste ultime siano esplicitate, in fase di selezione, come alternative a percentuali di sconto.

AriSLA si impegna a mantenere la massima puntualità nei pagamenti delle prestazioni svolte dai fornitori.

AriSLA, sempre nell'ambito del controllo parentale, si impegna a evitare di selezionare fornitori che abbiano relazioni di parentela o di affinità sino al terzo grado con:

- il Consiglio d'Amministrazione di AriSLA, gli organi di controllo e i Soci Fondatori
- le figure apicali impiegate in amministrazioni pubbliche in ambiti rilevanti per l'attività di AriSLA, incluse le società partecipate da enti statali, regionali, comunali.



3.2.5 Rapporti con le istituzioni pubbliche

I rapporti con Istituzioni e Pubblica Amministrazione (PA) sono ispirati ai principi di correttezza, imparzialità e indipendenza e sono riservati alle funzioni aziendali competenti.

In particolare, le persone fisiche che per il loro ruolo nell'organizzazione intrattengono a qualsiasi titolo rapporti con la PA e i collaboratori esterni, i partner ed ogni altro soggetto esterno, devono operare osservando le indicazioni contenute nel Codice Etico di AriSLA.

Ai Destinatari del Codice è vietato intraprendere le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego che possano avvantaggiare dipendenti della PA a titolo personale o procurare in alcun modo una utilità agli stessi;
- offrire, o fornire, accettare o incoraggiare omaggi e favori che non siano improntati alla trasparenza, correttezza e lealtà;
- promettere o offrire ai Pubblici ufficiali o ai dipendenti della PA denaro o utilità di varia natura a titolo di compensazione di atti del loro ufficio per promuovere e favorire gli interessi propri, dell'ente o ottenere l'esecuzione di atti contrari ai doveri del loro ufficio;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti o che comunque violino la parità di trattamento e le procedure di evidenza pubblica attivate dalle PA.

In generale, le dichiarazioni rese alle Istituzioni e alla PA devono contenere solo elementi assolutamente veritieri, devono essere complete e basate su documenti validi ai fini di garantire la corretta valutazione da parte dell'Istituzione e della PA interessata.

Le relazioni con le Istituzioni pubbliche sono inoltre regolamentate dai criteri di controllo parentale previsto per il personale e i fornitori di AriSLA.

Nel caso in cui una PA intenda supportare il finanziamento alla ricerca scientifica con una propria erogazione liberale, AriSLA si impegna a svolgere un'attività di comunicazione verso l'esterno che sia chiara, completa e trasparente. Tale comunicazione è finalizzata esclusivamente a informare, sensibilizzare e coinvolgere i destinatari sui temi della raccolta, destinazione e utilizzo dei fondi e non si ispira a rapporti di sponsorizzazione o di mera strumentalizzazione della propria reputazione e della propria immagine.

4. Comunicazione e formazione del personale

Sono previste specifiche attività di comunicazione per favorire la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti gli *stakeholder* interni ed esterni che vengono attivate al momento del rilascio iniziale del Codice ed in occasione di tutte le sue successive revisioni.

Per favorire la corretta comprensione del Codice Etico da parte del personale, il piano annuale di formazione del personale prevede almeno un argomento oggetto di approfondimento dei contenuti e delle norme di comportamento del Codice Etico.

Gli interventi formativi sono differenziati in funzione del ruolo e delle responsabilità; per i neoassunti è previsto un apposito programma formativo che illustra in dettaglio i contenuti del codice e del modello organizzativo e di controllo di cui è richiesta l'osservanza.



A tutto il personale viene consegnata copia del presente Codice Etico. Analogamente a quanto avviene per la comunicazione, in occasione di revisioni significative del Codice Etico e del sistema normativo ad esso collegato viene ripetuto l'intervento formativo su tutto il personale.

Il Codice Etico – nella sua versione più aggiornata - viene, altresì, reso disponibile sul sito Istituzionale di AriSLA per l'accessibilità da parte di tutti i destinatari.